

Newsletter n.1

REPORT

rumore e porti

11-2019



Il progetto REPORT

Le fonti sonore e i rumori provenienti dai porti incidono sulle aree densamente popolate che li circondano, andando a impattare sulla qualità della vita dei cittadini.

Il progetto Report, grazie allo sviluppo di simulazioni numeriche, nuovi algoritmi e metodologie, mira a individuare e definire le migliori strategie comuni per l'abbattimento dell'inquinamento acustico, che sono per loro stessa natura generali e quindi pensate per essere applicabili e replicabili in ogni realtà portuale. Ciò consente di garantire lo sviluppo sostenibile dei porti commerciali e delle piattaforme logistiche associate, assicurandone la crescita e l'espansione, limitando al contempo l'impatto sulla popolazione urbana circostante, la cui sensibilità nel campo dell'inquinamento acustico è in costante aumento.

Gli organismi scientifici e gli enti pubblici locali beneficeranno dei risultati del progetto in vari aspetti che affrontano con successo l'inquinamento acustico.

Gli obiettivi

L'obiettivo generale a lungo termine di REPORT (Rumore E PORTi) è la mitigazione delle emissioni sonore dei porti nell'area di cooperazione transfrontaliera per rendere le infrastrutture portuali più sostenibili nell'area di ammissibilità del programma Interreg IT-FR Marittimo .

Ciò può essere ottenuto attraverso la creazione di un approccio specifico alla corretta gestione del rumore che al momento manca nel sistema normativo. Questa metodologia mira ad essere implementata e integrata nella Direttiva 2002/49/CE che non richiede specificamente una valutazione del rumore emesso dai porti.



6
partner

Durata
36 mesi
3/2018-2/2021

734,085.31 €
budget



Il Cluster Rumore e Porti

Nel Mar Tirreno Settentrionale, il rumore dei porti influenza lo sviluppo delle città portuali sulle coste sia francesi che italiane.

Il turismo, il trasporto di merci e il traffico passeggeri sono sempre più limitati dall'impatto del rumore sulle città portuali che infastidisce i residenti e disturba il sonno della popolazione esposta. Pertanto, l'UE ha promosso un'azione coordinata per controllare e ridurre il rumore dei porti nell'area di cooperazione attraverso il Programma Interreg IT-FR Marittimo, con un investimento di oltre 9 milioni di €.

Le organizzazioni e le istituzioni pubbliche di Toscana, Sardegna, Corsica, Liguria e PACA condividono questo ambizioso programma volto al controllo del rumore portuale.

Sei progetti sono stati finanziati per sviluppare una strategia di recupero e promuovere la collaborazione tra le parti interessate del porto. Report, Rumble, Monacumen, Decibel, L.i.s.t. Port e Triplo sono tutti progetti che coprono diversi aspetti del rumore dei porti nel quadro di una politica coordinata su un'area specifica.

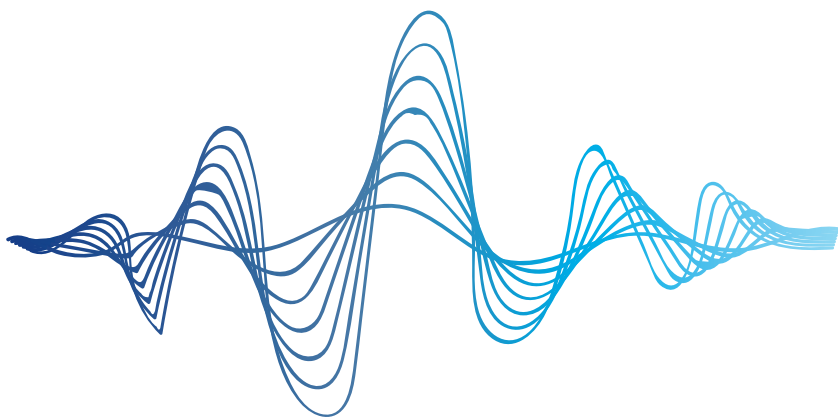
**Più di
9 mln €
investiti sul
rumore
portuale**

**Strategia
coordinata**

Il modello di simulazione

Tra le attività previste dal progetto Report, un ruolo fondamentale è ricoperto dallo sviluppo del modulo di simulazione del rumore portuale, in quanto risulta essere una novità in campo scientifico poichè non ancora sviluppato, a differenza di altre fonti di rumore come quella ferroviaria e automobilistica.

Lo sviluppo di tale prodotto garantirà un più attento e corretto studio dei rumori provenienti dai porti e conseguentemente riuscirà a individuare la risposta progettuale che meglio si adatta al contesto, al fine di migliorare la qualità di vita degli abitanti e offrire uno sviluppo più sostenibile all'intera città.



Report: collante tra i progetti

Report mira alla realizzazione di uno studio multidisciplinare congiunto, facendo da collante tra gli altri 5 progetti gemelli appartenenti al cluster Rumore e Porti, avendo come finalità la realizzazione di modelli per la gestione della riduzione del rumore portuale. Cerca di favorire le sinergie svolgendo sia la funzione di collettore di input che distributore di output per gli altri progetti, focalizzandosi su tematiche di natura tecnica e teorica. Nello specifico tale approccio multidisciplinare si focalizza su tematiche di carattere: legislativo, gestionale, socio-economico e tecnico.



Il PC Interreg Marittimo IT-FR

Il progetto Report e il relativo cluster Rumore e Porti rientrano all'interno di una strategia coordinata molto più ampia: il Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE).

Il Programma transfrontaliero mira a realizzare gli obiettivi della Strategia UE 2020 nell'area del Mediterraneo centro-settentrionale, promuovendo una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'obiettivo principale è quello di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i territori designati (Corsica, Sardegna, Liguria, Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var) per fare di questo spazio una zona competitiva, sostenibile e inclusiva nel panorama europeo e mediterraneo.

**6,5 mln
di persone
coinvolte**

**Cooperazione
tra le regioni**

**Più di
70
progetti
finanziati**

Il lavoro svolto fino a oggi - 1

Il giorno 3 e 4 maggio 2018, in sinergia col progetto Rumble, si è svolto l'evento di lancio e il primo Comitato di Pilotaggio (CdP) di Report, in cui sono stati presentati gli obiettivi e gli aspetti principali del progetto. Da questa data ad oggi, i partner sono andati avanti e hanno concluso varie attività.

Prima fra tutte troviamo realizzata la componente relativa all'analisi sullo stato dell'arte nell'ambito portuale, passo fondamentale per stendere le basi e garantire lo svolgimento delle azioni successive. Tra i motivi che hanno reso tale attività necessaria vi è la peculiarità posseduta dalle aree portuali e l'esiguità di informazioni dal punto di vista tecnico, scientifico e normativo, sia in ambito nazionale che internazionale. Gli studi e la ricerca in tale campo hanno portato alla pubblicazione di due report*, uno relativo alla raccolta dei risultati da parte delle partnership riguardanti informazioni tecniche, normative, giurisprudenziali e socio-economiche sul rumore portuale, l'altro riguardante un'analisi critica del documento precedente evidenziando le carenze e proponendo soluzioni che possano risolvere le incompletezze individuate.

Nello specifico per quanto riguarda il primo report, l'analisi si è focalizzata su temi riguardanti: strumenti di gestione; metodi; metodologie, esperienze e tecnologie significative per la riduzione dell'inquinamento acustico, strumenti di riduzione e monitoraggio; leggi e standard in vigore a livello locale, nazionale e internazionale; individuazione di esperienze e competenze significative distinte in innovazione, impatto, sostenibilità, capacità di trasferimento e replicabilità in altre città.

Nel secondo report, relativo alle carenze dello stato dell'arte, si è potuto constatare come nel campo del rumore portuale non esistano ancora procedure standardizzate e condivise per la caratterizzazione del suono e l'analisi del rumore. A seguito di queste valutazioni e ulteriori osservazioni, è stato evidenziato come sia necessario sviluppare nuove metodi specifici per la caratterizzazione del rumore portuale, ossia nuove modalità di misurazione. Ad un'analisi di carattere tecnico e normativo, si sono analizzati criticamente i metodi economici per la valutazione dell'inquinamento acustico.

Cos'è il rumore?

Il suono è una perturbazione di pressione con caratteristiche tali da essere percepite dall'orecchio umano.

Tale oscillazione che si diffonde in un mezzo elastico (gassoso, liquido e solido) avviene senza trasporto di materia, ma solo di energia. Ad esempio, per un suono trasmesso in aria, quest'ultima non subisce uno spostamento, bensì ogni molecola presente vibra intorno ad una posizione di equilibrio determinando delle piccole variazioni di pressione rispetto alla pressione media.

Nel vuoto, non essendoci nessun mezzo elastico, non può esistere alcun suono.

Per rumore intendiamo i suoni che non desideriamo ascoltare. È una distinzione di tipo psicologico, non fisico; è una differenza soggettiva, un'attitudine personale.

I suoni sono caratterizzati principalmente da:

.frequenza che fa distinguere un suono grave (basso) da uno acuto (alto).

.ampiezza corrispondente alla pressione sonora

L'orecchio umano non risulta ugualmente sensibile a suoni di frequenza diversa.

La sensazione di fastidio nei confronti di un rumore è funzione anche della sensibilità uditiva e culturale individuale.



* per maggiori informazioni visita il sito web:

<http://interreg-maritime.eu/it/web/report/checosarealiza>

Il lavoro svolto fino a oggi - 2

Attualmente le attività si sono addentrate nella creazione di modelli di simulazione e scenari previsionali per la valutazione del rumore portuale, passo fondamentale per poter arrivare alla definizione di metodologie di riduzione dell'inquinamento acustico e delle emissioni in generale. Grazie all'eterogeneità dei vari partner è possibile affrontare il problema toccando tutti gli aspetti necessari e le diverse sfaccettature. Il Centre Scientifique et Technique du Bâtiment (CSTB) si sta concentrando sullo sviluppo di un modello di simulazione del rumore, l'Università degli Studi di Cagliari (UNICA) sull'analisi delle emissioni sonore al variare delle condizioni di traffico attraverso interventi di gestione e regolazione, l'Università di Pisa (UNIP) sta investendo le proprie energie sull'analisi delle emissioni sonore delle attività portuali di movimentazione delle merci e delle persone nell'ipotesi di nuovi vettori energetici di propulsione e infine l'Università di Corsica Pasquale Paoli (UCPP) si sta dedicando alla valutazione dei costi sociali associati all'inquinamento acustico dei porti. Le attività sopracitate, grazie anche al supporto dei restanti due partner (UNIGE e ARPAT), avvengono parallelamente tramite una condivisione delle informazioni e un rafforzamento delle sinergie.

Oltre alle azioni tecniche sopracitate e rappresentanti il cuore pulsante del progetto dal punto di vista scientifico, si stanno svolgendo in contemporanea attività di comunicazioni al fine di disseminare ai vari target group, all'interno dei quali troviamo anche i cittadini.

Tramite la partecipazione a conferenze, alla pubblicazione di materiale grafico, all'aggiornamento dell'operato sul sito web di progetto e ad altre attività parallele è possibile estendere la divulgazione a un raggio molto ampio di interlocutori.

Gli effetti del rumore sulla salute

Gli effetti prodotti dal rumore sull'organismo umano sono molteplici e dipendono da varie caratteristiche quali ad esempio la potenza acustica e i tempi di esposizione.

In generale, si classificano come:

- Fastidio
- Disturbo uditivo
- Danno uditivo

A seconda del danno uditivo distinguiamo:

- Trauma acustico è un danno organico improvviso che subisce l'orecchio a causa di una eccessiva energia acustica e si riferisce agli effetti di una singola esposizione oppure di poche esposizioni a livelli sono estremamente elevati
- Spostamento temporaneo della soglia uditiva (NITTS) corrispondente a una perdita reversibile della sensibilità uditiva
- Spostamento permanente della soglia uditiva (NIPTS) corrispondente a una perdita non reversibile



I Partner



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

Università degli Studi di Genova

- Corrado Schenone
- Via dell'Opera Pia 15A, 16145, Genova, Italia
- corrado.schenone@unige.it
- +39 010 3532577
- www.dime.unige.it



Università degli Studi di Cagliari

Università degli Studi di Cagliari

- Paolo Fadda
- Via Marengo 2, 09123, Cagliari, Italia
- fadda@unica.it
- +39 070 6755250
- www.unica.it



Centre Scientifique et Technique du Bâtiment

- Alexandre Jolibois
- 84 Avenue Jean Jaurès-Champs-sur-Marne, 77447
Marne la vallée Cedex 2 France
- alexandre.jolibois@cstb.fr
- +33 (0)16 4688828
- www.cstb.fr



UNIVERSITÀ DI PISA

Università di Pisa

- Romano Giglioli
- Largo Lucio Lazzarino 1, 56122, Pisa, Italia
- romano.giglioli@unipi.it
- +39 050 2217338
- www.unipi.it



ARPAT

- Gaetano Licitra
- Via G. Marradi 114, 57126, Livorno, Italia
- g.licitra@arpat.toscana.it
- +39 055 5305493
- www.arpat.toscana.it



Università di Corsica Pasquale Paoli

- Dominique Prunetti
- Avenue Jean Nicoli BP 527, 20250, Corse, France
- prunetti@univ-corse.fr
- +33 (0)495 450061
- umrlisa.univ-corse.fr



La coopération au coeur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Seguici su



YouTube

www.interreg-maritime.eu

